

# LAZIO Sette

Inserito di **Avvenire**

**Torna la fiera della piccola e media editoria**



Avvenire - Redazione pagine diocesane piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano tel. 02.67801 - fax 02.6780483 www.avvenire.it e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico via Anfiteatro Romano, 18 00041 Albano Laziale (Rm) tel. 06.932684024 e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

a pagina 3

## Imparare a riconoscere ed evitare le truffe online

Dopo aver parlato la scorsa settimana dell'ostacolo che il digitale costituisce per gli anziani, oggi vogliamo soffermarci su un altro aspetto di Internet, causa di numerose insidie: le truffe online. Se già per i più competenti il pericolo è comunque dietro l'angolo; per una persona anziana, poco avvezzata alla navigazione in rete, riconoscere la truffa può risultare più complicato. Uno dei fenomeni dai quali sarebbe meglio ravvedersi è il Phishing, ossia il tentativo di estrapolare dati riservati attraverso una e-mail molto simile a quella degli istituti bancari o tramite siti web che richiedono l'accesso previa registrazione. In questo modo i truffatori non solo avranno accesso ai dati sensibili dell'utente, ma avranno modo di infettare il dispositivo con un virus. Ecco perché le forze dell'ordine insistono su una serie di accorgimenti da prendere al fine di identificare preventivamente questi raggi come impostare password forti (composta da numeri e lettere minuscole e maiuscole) ed evitare di condividerle. Attenzione agli annunci ingannevoli, quelli che promettono offerte molto vantaggiose per poco tempo. Sarebbe meglio, inoltre, non aprire e-mail provenienti da indirizzi sconosciuti con i relativi allegati e installare un buon antivirus. Sara Salvalaggio, volontario servizio civile

### l'editoriale

### Il territorio conserva tutto il suo fascino per gli artisti

DI NICOLA TAVOLETTA \*

Cultura e territorio sono due aspetti che vivono armonicamente nella stessa realtà. Ne ho avuto conferma questa estate mentre percorrevo la campagna aretina e attraversai il ponte Buriano. Uno dei tanti passaggi fluviali disseminati nella ruralità italiana, ma anche questo, come probabilmente tutti gli altri, ha una sua particolare storia d'arte e fantasia, che lo eleva dall'anonimato. A prescindere dalle caratteristiche architettoniche o dalle funzionalità questo ponte ad arco è quello che comparirebbe alle spalle della "Monna Lisa" di Leonardo da Vinci. Tante persone si fermano sulla sponda dell'Arno e lo contemplano, magari conservandolo in una fotografia in posa "Gioconda". Quel ponte in quel capolavoro è stato decisamente trasformato in arte. Vi è una riflessione che vorrei proporvi sul patrimonio ideale e morale formato da quella straordinaria capacità dell'uomo di trasformare il territorio in arte oppure, meglio ancora, di attribuirgli una ideale identificazione artistica. Quando nelle proiezioni digitali parliamo di realtà tridimensionali o virtuali siamo in uno stadio tecnicamente avanzato, ma sicuramente molto meno raffinato della visione artistica nella quale si tramuta il nostro territorio tramite il talento e la fantasia umana. Le rappresentazioni di Duilio Cambellotti dell'Agro Pontino, ad esempio, trasformano quel contado in uno straordinario connubio di forze umane ed animalesche che riordinano la selvaggia natura in un armonico schematico geometrico. Nella musica sono le note a farci comprendere l'integrale vitalità di un luogo, avvolgendoci in melodie come se utilizzassimo visori tridimensionali dotati di passionalità e sensibilità. Sfido chiunque a non avvertire emozione davanti alla "Maestà der Colosseo" o alla "Sanità der Cupolone", raccontate da Antonello Venditti nella canzone Roma Capoccia. Scultura, teatro, pittura, musica sono tutte arti attraverso le quali riprende forma il nostro territorio.

Qual è il valore sociale di tutto ciò? Quello economico? Abbiamo una quotazione della riproduzione intellettuale dell'ambiente, dei nostri luoghi? Sicuramente vi sono tanti parametri, vari indici, certamente vi sono cataloghi, anche statistiche, misurazioni di ogni tipo, ma vi è un valore che è tutto da interpretare e calcolare nella incidenza, cioè la identificazione comune. Quante opere riescono a rappresentare un sentimento comune, alcune volte anche un destino comune. Ad esempio gli inni nazionali oppure per i romani proprio quella "Lupa". Quanto una riproduzione artistica trasforma un elemento territoriale in un sentimento della comunità. Arrivo a questa riflessione per cercare di condividere un concetto, cioè che lo spirito comunitario può essere rafforzato o educato da modelli espressivi dell'intelletto umano che rielaborano con il talento, la fantasia e il sentimento la territorialità. Oggi abbiamo la necessità di superare la fragilità divisoria dell'individualismo che interpreta la territorialità come risorsa materiale, cercando non solo l'aspirazione a quella sociale, ma ancor di più a quella ideale, magari spirituale. \* consigliere nazionale Acli, presidente regionale Acli Terra Lazio

### Presepe protagonista della Valle Santa; in tutta la regione spettacoli di luci e tanti i villaggi di Babbo Natale

DI MONIA NICOLETTI

Luminarie, spettacoli, musica e presepe sono i protagonisti assoluti del tempo di Natale e trasformano paesi, piazze e angoli del Lazio in posti fiabeschi che portano grandi e piccini dentro un'atmosfera a tratti magica, a tratti sacra. Parlando di sacro il luogo più suggestivo d'Italia è la terra di san Francesco: la Valle Santa. Lunedì scorso con l'esibizione dell'orchestra del liceo musicale di Rieti si è aperta la quinta edizione de "La Valle del primo presepe", manifestazione promossa e voluta dalla Chiesa di Rieti per valorizzare l'eredità storica, culturale e spirituale dell'intuizione francescana della Natività di Greccio. Qui oggi si apre la mostra mercato dell'artigianato per il presepio, mentre a Rieti nella Chiesa di San Domenico i madonnari di Bergamo realizzeranno un laboratorio del gessetto. La stessa location domenica prossima ospiterà una gara creativa di costruzione del presepe coi mattoncini, mentre all'Auditorium Santa Scolastica verrà presentato il libro "Il Vangelo degli Angeli". Domenica 19 dicembre sarà la musica a portare il Natale nell'aria con il primo festival di zampogne e ciaramelle. Fulcro delle iniziative però è il presepe, protagonista assoluto di varie mostre su tutto il territorio che si fa "vivente" alle pendici del santuario francescano alle 22.30 della Vigilia di Natale (repliche in programma alle 17.30 nei giorni 26 e 28 dicembre, e 1, 2, 6 e 8 gennaio). Ma la tradizione del presepe vivente ha permeato molti borghi, non solo nel reatino. Anche a Villa Santo Stefano, in provincia di Frosinone, dal 26 dicembre al 6 gennaio tutti i pomeriggi verrà rievocata la Natività tra le vie del paese con l'evento "sotto una buona stella". A Santo Stefano, capodanno e la Befana diversi i paesi che torneranno indietro di duemila anni: il presepe vivente va in scena a Civita di Bagnoregio, Bolsena, Bassano in Teverina, Corchiano, Tarquinia, Veiano e Formia. Altra grande protagonista del Natale è la luce: addobbi e luminarie sono uno spettacolo per gli occhi. A Vetralla l'amministrazione comunale ha pensato addirittura di renderle protagoniste del contest "M'illumino di Natale" con cui ha invitato commercianti e cittadini a sfidarsi a suon di luci che addobbano case, finestre, portoni, cancelli e giardini, negozi, vicoli o intere vie. Due le sezioni del concorso: una per i negozianti, l'altra per i cittadini. Tre i premi per ogni sezione e la competizione ha trasformato il



A Gaeta le luminarie danno vita a «Favole di luce»

# La magia del Natale colora borghi e città

### L'INCONTRO

**Il teatro sociale è l'anima di Aprilia**  
Un pomeriggio in compagnia di Karin Proia, Emiliano Lucchiano e Matteo Orfini ce lo aspetteremo in uno studio televisivo o in un grande teatro romano, ma le Acli provinciali di Latina lo hanno organizzato in una sala di un laboratorio teatrale appena "costruita" in una periferia di provincia. "Costruita" perché i soci del circolo Acli "Aprilia Sociale" hanno veramente allestito artigianalmente un micro teatro nel quartiere Toscanini, appunto, ad Aprilia. La presidente, Mina Modugno, ha cucito con grande passione tutte e 19 le tende. La cosa più preziosa probabilmente è stata la capacità della neonata compagnia teatrale sociale figlia del quartiere di trasmettere straordinarie emozioni ai tantissimi partecipanti. Oltre al grande servizio di crescita culturale e relazionale. Tutto ciò riconosciuto dal sindaco Antonino Terra presente all'evento. Il pomeriggio è stato caratterizzato dall'espressione artistica, tramite il teatro, ma anche da un profondo dibattito di riflessione sociale. La cintura di trasmissione segnalata anche dal presidente provinciale Maurizio Scarsella è quella di un associazionismo che trasforma il territorio e la comunità in movimento culturale, addirittura artistico. Sempre Aprilia Sociale lo dimostra annualmente con la collettiva cittadina "Passione Vivente". Esperienza che coniuga aggregazione, coesione, cultura, tradizione e fede. **Alessandra Bonifazi, presidente Lazio Sociale**

comune in provincia di Viterbo nel "Paese delle Luci". Ad Ariccia torna il "Parco delle favole incantate": fino a domenica 9 gennaio, come da tradizione, il borgo dei Castelli Romani si accende con luminarie e atmosfere fiabesche, pronte a incantare grandi e piccoli all'interno del Parco Chigi, con attrazioni, giochi e i personaggi delle favole Disney. E tra le luminarie più belle del territorio vanno annoverate quelle di Gaeta che si illumina con "Favole di luce", evento diffuso che porta i visitatori dentro la poesia dei Natali dell'infanzia. E sabato prossimo ci sarà uno spettacolo nello spettacolo: a sfilare sotto le luminarie a bordo di 500 d'epoca tanti Babbi Natale. Il generoso vecchietto dal cappello rosso è molto atteso dai bambini che in questo periodo possono incontrarlo facilmente nelle "succursali del Polo Nord" che come per magia hanno preso vita in diversi castelli della regione. Il Castello di Lunghezza si è tramutato nel "fantastico mondo di Babbo Natale" con orsi polari, renne,

tanti elfi affacciati con lettere e pacchi regalo. E per la gioia delle bimbe tra gli spettacoli ghiacciati anche Frozen, la regina del regno di ghiaccio. A Maenza, invece, il prossimo weekend ci sarà "Il Gusto a corte", evento di degustazione di vini a un passo dal Castello di Babbo Natale: fino al 6 gennaio mostre, musica, spettacoli, laboratori creativi, mercatini e presepi invaderanno il castello cittadino in tutti i weekend e nei festivi. A Cassino, fino al 6 gennaio, le Terme Varroniane tornano a trasformarsi nel Magico bosco del Natale, il più grande villaggio di Babbo Natale del Centro Italia con il labirinto degli elfi, un parco avventure, la pista di pattinaggio e spettacoli vari. Per gli adulti c'è il mercatino di prodotti natalizi e artigianali. Mercatino protagonista anche a Frascati, dove fino al 9 gennaio il Belvedere cittadino diventa il Christmas Village, con oltre 40 casette di legno, un set fotografico per le foto con Babbo Natale e una ruota panoramica con vista sulla Capitale.

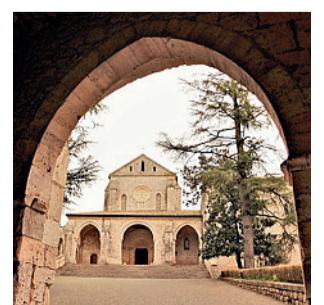
### Una vera fabbrica di idee a servizio della comunità



La realtà provinciale di Latina delle Associazioni Cristiane lavoratori italiani è presente sul territorio pontino fin dal 1946. In questo lungo periodo di attività hanno avviato e portato a termine tantissimi progetti. Oggi, fra quelli attuali ci sono attività e proposte rivolte all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani, oppure alle azioni positive dedicate a favorire la partecipazione degli anziani nella vita delle città ed anche alla sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente, così come attività dedicate alle persone disabili e alla partecipazione di ragazze e ragazzi al servizio civile. Non manca poi il consueto "sportello" dei patronati Acli presenti sul territorio della provincia di Latina a disposizione dei cittadini. Una fabbrica di idee che cresce insieme alle realtà locali. **a pagina 2**

### NELLE DIOCESI

- ◆ **ALBANO**  
TESTIMONI VIVI E APPASSIONATI **a pagina 5**
- ◆ **ANAGNI**  
UN PERCORSO PER LE COSCIENZE **a pagina 6**
- ◆ **CIVITA C.**  
TEMPO D'ATTESA E DI SPERANZA **a pagina 7**
- ◆ **CIVITAVECCHIA**  
LA FORZA DELLA TENEREZZA **a pagina 8**
- ◆ **FROSINONE**  
IL MANDATO PER IL SINODO **a pagina 9**
- ◆ **GAETA**  
TORNA L'AVVENTO DI FRATERNITÀ **a pagina 10**
- ◆ **LATINA**  
IN ASCOLTO DELLE PARROCCHIE **a pagina 11**
- ◆ **PORTO S.RUFINA**  
PER OBBEDIRE AL FIGLIO DI DIO **a pagina 12**
- ◆ **RIETI**  
AL VIA LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE **a pagina 13**
- ◆ **SORA**  
PESCATORI DI UOMINI OGGI **a pagina 14**



Tra i borghi del Lazio: Casamari (foto di Gianna Reale)

L'intervista  
di Sara Salavaglio

## L'agricoltura è una risorsa per tutti

Maria Cristina Di Pofi, eletta da poche settimane presidente provinciale di Acli Terra Latina racconta se stessa in questa intervista. Avvocato di Latina specializzata in diritto del lavoro e responsabile dello Sportello giuridico delle Acli provinciali. Per le associazioni è stata eletta consigliere nei congressi provinciali 2012, 2016 e 2020. In Acli Terra è stata eletta in quello del 2013 e rieletta in quest'ultimo del 2021. In passato è stata consigliera circoscrizionale a Latina. Maria Cristina ci accoglie sotto lo sguardo attento della piccola figlia Francesca. Impegno materno che concilia con la professione e quello associativo.

**Qual è il tuo percorso professionale e associativo?**

La mia passione civile, motivata dalla volontà di tutelare i diritti dei lavoratori, mi ha portata a dedicarmi alla professione e all'impegno nelle Acli, perché la mia bussola sono i valori cristiani prima dei co-

dici. Ho accolto con piacere questo incarico e intendo dargli una prospettiva legata alla tutela dei lavoratori e allo sviluppo del mondo rurale e delle marine.

**Come va l'agricoltura oggi?**

Per la Fao emerge che 2,57 miliardi di persone devono la propria sussistenza all'agricoltura, alla caccia, alla pesca o alla sevicoltura. In questa cifra sono comprese le persone direttamente occupate in queste attività e le persone a loro carico, ossia il 42% della popolazione mondiale. Le statistiche commerciali considerano l'agricoltura soltanto un'attività economica, ma va intesa come stile di vita, come patrimonio, co-

me identità culturale, come antico patto con la natura, quindi non ha prezzo. Tra gli altri importanti contributi non monetari dell'agricoltura si annoverano la tutela degli habitat e dei paesaggi, la conservazione del suolo, la gestione dei bacini idrici e la protezione della biodiversità.

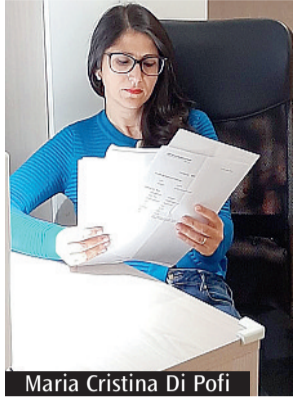
**Quali sono i punti di forza per lo sviluppo dell'agricoltura nella regione Lazio e nella provincia di Latina?**

Nel Lazio sono attivi circa 50 mercati agricoli di vendita diretta, conosciuti anche come mercati contadini o farmer's market. Anche in provincia di Latina vi è la conferma del forte radicamento dei mercati contadini come forme di multifunzionalità basate sulla

vendita diretta dei produttori al consumatore finale, favoriti anche dalla presenza di una grande tradizione enogastronomica e da un pubblico attento alla qualità alimentare e alla sostenibilità. I punti di forza sono la vicinanza tra produttore e consumatore, l'assenza di intermediazioni, l'impatto ambientale ridotto, l'elevata qualità delle materie prime e il prezzo ragionevole.

**Quali sono le prossime iniziative?**

Tra i progetti imminenti messi in campo da Acli Terra Latina vi è "Agri.Lab" che mira a garantire una maggiore efficacia all'azione di contrasto del caporalato. Tale complesso ed allarmante fenomeno coinvolge circa 400mila lavoratori in Italia. "Agri.lab" ha proprio come obiettivo quello di coinvolgere 340 cittadini di paesi terzi per accompagnarli in un percorso di crescita e benessere sostanziale, al fine di una loro futura inclusione sociale e lavorativa.



Maria Cristina Di Pofi

CULTURA

### Il circolo è luogo di incontro dove nascono idee nuove

Il circolo Acli "Cose da Scoprire" nasce nel 2010 da un'idea della fondatrice Pamela Ortombina di creare un luogo dove poter trascorrere del tempo all'insegna della lettura, della musica e della degustazione di buone ricette, tra le quali il Tiramisù, preparato con la ricetta originale, ma con particolari rielaborazioni innovative appunto "da scoprire". L'intento è quello di tornare a realizzare uno spazio di incontro per lo scambio di opinioni e di idee in modo da poter compiere dei progetti di interesse comune. Sabato quattro dicembre, in via Leignano 18 a Latina, ha riaperto le porte nello stesso luogo dove nove anni fa iniziò l'avventura associativa. Ricordiamo che il Circolo Acli "Cose da Scoprire" organizzava presentazioni di libri, cineforum, dibattiti e serate tematiche. Tante volte vide riunire le dirigenze provinciali delle Acli per gli incontri sociali.

Donato Romagnuolo



Pagina a cura delle Acli Provinciali di Latina  
www.acilatina.it, latina@acli.it  
telefono 0773.484649  
Viale Diciotto dicembre, 43 - 04100 Latina

# Presenza quotidiana accanto ai cittadini

*Un anno vissuto intensamente al fianco delle comunità per contribuire allo sviluppo dei territori*

DI MAURIZIO SCARSELLA \*

Ogni anno ci rendiamo conto quanto le Acli siano quotidianamente presenti nella vita di ogni cittadino, quasi potremmo registrare tutto in un diario collettivo che coinvolge una intera comunità. Vorrei salutare il 2021 raccontando qualche pagina aclista. Sfolgio a casaccio. Il 16 marzo incontrammo da remoto il portavoce del Fafce Vincenzo Bassi per parlare di Europa e famiglia. Lo rievocò proprio in questo momento di confusione nella Commissione europea rispetto ai valori cristiani. Pochi giorni dopo, il 25 marzo, insieme agli amici del Forum '015 incontrammo l'assessore regionale Mauro Alessandri per un tema quotidiano, la viabilità e i trasporti. Con il Forum '015 abbiamo fatto tanto: a febbraio ci siamo confrontati con l'economista Stefano Zamagni, a maggio con il fondatore di Slow Food Carlo Petrini e a luglio con la regista Karin Proia e il sociologo Francesco Belletti. Un percorso di gran valore con ospiti di caratura nazionale. Esperienze che arricchiscono la nostra comunità tracciate grazie alla importante vicinanza del vescovo di Latina Mariano Crociata, sempre attento ai nostri percorsi. Abbiamo dato attenzione alle famiglie con i 12 incontri online di "Non sono affari di Famiglia". Si sono susseguiti numerosi

esperti intervistati dai giornalisti di Lazio Sociale. Tutte le iniziative online sono registrate sul canale Youtube del giornale. I nostri esperti, poi, hanno arricchito l'articolato degli sportelli sociali online, nei periodi di distanziamento fisico, tramite il progetto "Diversi...Ma da chi?". Il nostro diario a novembre, sabato 13, ci ricorda il magico pomeriggio per la inaugurazione della sala "Gigi Proietti" ad Aprilia con il parlamentare Matteo Orfini, il comico Emiliano Luccisano, l'impresario teatrale Gianluca Cassandra e la sempre bravissima Karin Proia. A novembre, il 27, sul palcoscenico le scuole di danza dell'Unione Sportiva Acli. A settembre abbiamo ospitato il Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia e l'esperto di euro-progettazione Vanni Resta per confrontarci sulla Settimana Sociale dei Cattolici. Appuntamento analizzato anche con gli amici del Meic e dell'Azione cattolica. Ottobre ci ha offerto gli incontri per la presentazione del progetto "LavoraMente" a Latina e ad Aprilia. A luglio siamo stati partner a Borgo Sabotino della gestione di una colonia sociale con il progetto "Radici di Comunità". La democrazia interna ci ha portato il nuovo presidente nazionale con l'elezione di Emiliano Manfredonia a febbraio e contemporaneamente quella di Nicola Tavoletta in consiglio nazionale, che è anche nella segreteria del presidente nazionale. Un'altra elezione, ad ottobre, ha portato alla guida di Acli Terra Latina, Maria Cristina Di Pofi. Il prossimo otto dicembre a Roccasecca dei Volsci sarà, invece, aperta la nuova sede. Vi ho solo riportato qualche pagina di un diario che annovera viaggi con il Cta, tanto sport, un duro lavoro per la previdenza e l'assistenza fiscale, l'attenzione alle lavoratrici domestiche o agli anziani.

\* presidente provinciale Acli



Durante un incontro delle Acli provinciali di Latina

L'INIZIATIVA

### Il "coach" per gli insegnanti

Gestire lo stress nel lavoro, soprattutto nel settore scolastico, è l'obiettivo del nuovo servizio del Polo culturale Caieta: il coaching relazionale, a cura di Fortuna Buonante. È rivolto ai docenti colpiti dalla sindrome del burn out, il sovraccarico emotivo, uno stress sempre più diffuso, che si è acuito con la crisi sanitaria e la didattica a distanza. Grazie alla consulenza di Fortuna, coordinatrice dei servizi educativi e life coach, possiamo sostenere non solo gli studenti e le famiglie, ma anche i docenti. Con il coaching relazionale individuamo la strategia per affiancarli nel difficile compito di trasmettere conoscenze, ma soprattutto nella relazione con gli studenti. Un rapporto che deve partire da una condizione di benessere. Aiutiamo a trovare la motivazione interiore e le tecniche per liberarsi da situazioni tossiche.

Milena Mannucci

### L'incontro con gli studenti sulle professioni del mare

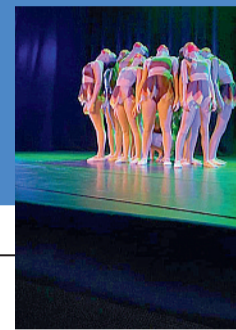
Il 18 novembre scorso si è svolto presso l'Istituto tecnologico economico e professionale "Rosselli" di Aprilia, un incontro all'insegna di nuove prospettive per il futuro. Acli Terra Latina insieme al dirigente scolastico Ugo Vitti e alla docente Sabrina Vento hanno organizzato un confronto tra gli studenti dell'indirizzo economico e il dottor Gianpaolo Buonfiglio, presidente di Agci Agrital e del Medac (Mediterranean Advisory Council), sul tema delle professioni della pesca e delle marinerie. A seguire hanno incontrato la psicologa Giulia Scorziello del progetto Fami "Agri-Lab" che ha invece orientato la conversazione sul

lavoro etico. Nello specifico l'esperta psicologa ha sottolineato l'importanza di lavorare per qualcosa e non per qualcuno, di perseguire i sogni e tracciare strade nuove. Gli interventi sono stati seguiti con interesse dai ragazzi che, grazie a Buonfiglio, hanno scoperto le professionalità e le specializzazioni della pesca e del mare. Ha illustrato le nuove tecnologie e gli interventi economici e sociali introdotti sia a livello statale che europeo, evidenziando gli aspetti inerenti sia al "Green Deal" e sia all'ambito dell'economia Blu, auspicando nel contempo un ricambio generazionale nel settore marittimo. Quest'ultimo infatti, nonostante la pandemia, è in continua crescita.

Giulia Imperatori



Esibizione di danza



## Grazie alla danza e allo sport, si ricostruisce fiducia nel futuro

Lo scorso sabato 27 novembre al teatro "Ugo Tognazzi" di Velletri finalmente l'U.S. Acli di Latina è ritornata in scena. Dopo due lunghi anni di pausa e grazie alle scuole che hanno aderito si è potuta celebrare la 21esima "Rassegna di danza U.S. Acli" che ha visto la partecipazione di circa 100 tra ballerine e ballerini, insegnanti, coreografi e circa 200 persone tra il pubblico. La rassegna non è stata solo danza, perché si è arricchita anche dei colori della prosa grazie alla Compagnia Teatrale CILab di Marco Lungo, che insieme a Roberto Stabellini e Lucia Stipo hanno regalato ai presenti due momenti emozionanti e di grande significato rispetto al tema della serata. La rassegna svolta a soli due giorni dalla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne ne ha voluto fare tema caratterizzante. «Ci è sembrato doveroso», racconta la presidente provinciale Anna Maria Tufano, «portare un messaggio per non dimenticare. È necessario parlare sempre di più con i giovanissimi, perché saranno loro gli uomini e le donne di domani e sarà loro il merito se un giorno, e ce lo auguriamo tutti, non ci saranno più vittime di femminicidio su cui piangere. Insieme ai miei ormai collaboratori di sempre Gessica Salvucci del-

la A.s.d. "Riflessi di Danza" di Latina e Massimo Palmieri della A.s.d. "Itinerari di Danza" di Roma nonché Responsabile nazionale U.S. Acli del settore danza abbiamo pensato quindi, ribadisce Anna Maria Tufano, «condividere questo momento, con i giovani ballerini e con le loro famiglie per dire "no" ad ogni forma di violenza attraverso una mobilitazione più attenta ai valori della solidarietà, della legalità e della condivisione, anche attraverso lo spettacolo che può essere quello della danza o quello della prosa». Le sei scuole che hanno preso parte alla Rassegna sono la A.s.d. "Riflessi di Danza", La Sylphide di San Felice Circeo, La Flying dance academy, F&A danser, 100% danza, Tacchi e Punte di Roma. Sono state assegnate anche diverse borse. Sei borse di studio al 100% per le Giornate della danza che si terrà il 4 e 5 febbraio 2021 presso il Centro Sportivo GAD, quattro borse di studio al 50% per la Roma Talent Stage, due borse di studio al 25% per lo stage di Velletri del 18 e 19 dicembre 2021. Ci siamo ripromessi, questa volta, di non aspettare due anni, infatti il team U.S. Acli è già all'opera per pensare una nuova data da riproporre con una serata ricca di danza e di contenuti sociali.

Donato Romagnuolo

IL LABORATORIO

## Il teatro unisce il quartiere

Continua fiorente ad Aprilia l'attività teatrale, e non solo, presso associazione Acli "Aprilia sociale". Sotto l'attenta direzione dell'attore e regista Giovanni Di Guida sono attivi corsi e laboratori di recitazione. Il laboratorio è un luogo dove si lavora insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune, si cerca di aiutare i partecipanti a sviluppare la conoscenza di se stessi e la consapevolezza delle proprie capacità espressive attraverso la gestione delle emozioni. Un percorso di avvicinamento tra attore e personaggio. Il programma del laboratorio teatrale verte su di un'intensa attività legata alle tecniche di recitazione, da scoprire attraverso il gioco, all'improvvisazione teatrale, all'espressività del corpo e della voce.

Il laboratorio teatrale è anche un confronto costante di esperienze vissute, una condivisione di immagini di vita, fonte di sviluppo personale e di gruppo. Sono allo studio, anche, altri eventuali corsi di teatro per bambini e ragazzi. Oltre all'attività preminente del teatro, nei locali di "Aprilia Sociale" attualmente si svolgono corsi di danza Orientale e Soft ogni giovedì e un corso di fotografia. Quest'anno l'associazione, in collaborazione con "Passione Vivente", ha organizzato la rappresentazione del Presepe vivente a piazza Roma nella città di Aprilia che si svolgerà il prossimo 19 dicembre.

Francesco Vuturo



Incontro a teatro

il progetto  
di Alessandra Bonifazi

## Quando la comunicazione Web serve a raggiungere i piccoli paesi

Tra i progetti svolti nel 2021 il "Diversi...Ma da chi?" ha avuto una articolazione molto importante essendo attuato sia in modalità online che in presenza. La versione online, ovviamente, non è stata voluta, ma principalmente dovuta per le regole sulla tutela sanitaria. Poi gli operatori hanno anche compreso, che a prescindere dalle regole, l'esecuzione online ha anche molti vantaggi per arrivare a tanti ragazzi con situazioni logistiche più complicate. Nella realizzazione del progetto il coinvolgimento di esperti nei sistemi comunicativi è stato molto più importante rispetto alle previsioni. I sistemi digitali, le registrazioni, i video hanno parametri temporali completamente diversi, anche la

strutturazione dei messaggi è differente. L'impegno dei cosiddetti comunicatori è, quindi, stato diverso, sia nella realizzazione del progetto, che, questa è una novità, nella preparazione degli operatori coinvolti. Infatti, vi sono stati veri momenti formativi per gli operatori e non poche volte l'aspetto emotivo è stato oggetto di confronto quando la esposizione pubblica veniva registrata oppure trasmessa in videoconferenza. Anche l'utenza è stata ampliata e diversificata, generando una rete di confronto molto più ampia. Tale progetto ha assunto anche una nuova funzione, cioè quella di offrire orientamento e formazione sull'uso degli strumenti digitali nell'assistenza e nella

comunicazione sociale. Immaginiamo tale sistema per tanti piccoli centri rurali o più isolati che non hanno per organico servizi sociali strutturati. Vi è la possibilità, ad esempio, di dialogare con esperti per le famiglie disseminate su ampie fasce montane o collinari lontane dai centri urbani più attrezzati. Questo progetto è per noi un modello da proporre per creare prossimità lì dove è più difficile, aumentando le possibilità di incontro e confronto, magari educando anche i cittadini meno esperti alle tecnologie e ai tempi del digitale. Un'altra potenzialità è quella di un sistema alternativo ai social, instaurando i tempi del confronto e, magari, dell'approfondimento.

DALLA REGIONE

## Per le locazioni 22 milioni di euro

La giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera per il sostegno alla locazione relativo all'annualità 2021 con un finanziamento di 22,4 milioni di euro. I fondi sono a disposizione dei comuni laziali per poi essere assegnati alle famiglie in difficoltà con il pagamento dell'affitto. A Roma saranno destinati 12,3 milioni, i restanti 10,1 milioni agli altri enti locali.

«È così che le istituzioni dimostrano con i fatti vicinanza a chi ha sofferto e soffre ancora la crisi economica, affinché nessuno si senta lasciato solo», ha commentato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Potranno accedere ai contributi per il sostegno all'affitto i cittadini con Isee non superiore a 35 mila euro e una perdita del 25% del reddito oppure con Isee fino a 14 mila euro e una spesa di locazione superiore al 24%



dell'Isee. «Negli ultimi tre anni l'amministrazione Zingaretti ha messo a disposizione dei comuni del Lazio quasi 100 milioni di euro per il sostegno alla locazione, di cui oltre 55 milioni destinati alla città di Roma: si tratta di un grande aiuto concreto per migliaia di cittadini della nostra regione nel pagamento dell'affitto. Resta fondamentale, però, l'impegno delle amministrazioni locali, che devono assegnare in tempi rapidi queste risorse alle persone che ne hanno diritto», ha sottolineato Massimiliano Valeriani, assessore regionale alle Politiche abitative. (Sim.Cia)

## La rivoluzione green passa dal "local"

In queste settimane si stanno svolgendo gli incontri del tour "Comunità Energetiche Rinnovabili ed Enti locali: un'opportunità per ambiente e territorio" che prevede appuntamenti in tutte le province laziali.

Gli incontri si sono già svolti il 15 novembre a Latina, il 19 a Viterbo, il 26 a Rieti e lunedì scorso a Frosinone (nella fotografia a lato), mentre sono in via di definizione altre due tappe che toccheranno la provincia di Roma.

Obiettivo degli incontri, come scrive sul suo profilo facebook l'assessora alla Transizione ecologica e alla trasformazione digitale della Regione Lazio, Roberta Lombardi, è coinvolgere «i territori rendendoli attori centrali del cambiamento e della transizione energetica del Lazio. Grazie allo straordinario supporto di Lazio Innova e alla collaborazione con Anci Lazio, Uncem Lazio e Sapienza Università di Roma, siamo ri-

usciti a dare vita a questa serie di incontri di formazione per i sindaci e gli amministratori locali, per parlare con tecnici ed esperti di come sviluppare le Comunità energetiche rinnovabili sui propri territori». Una occasione che ha un duplice risvolto positivo: in primo luogo, quello di incontrare i sindaci e gli ammini-

stratori locali per fornire informazioni necessarie su come far nascere una comunità energetica nel proprio Comune. Ma queste tappe nei vari territori del Lazio rappresentano anche una opportunità per raccogliere ulteriori osservazioni e indicazioni da parte dei vari enti locali.

Oltre all'assessora Lombardi, ad Achille Bellucci di Uncem Lazio, e ad Alessandro Corsini, Andrea Micangeli ed Andrea Marchegiani dell'Università La Sapienza, a Frosinone lunedì 29 è intervenuto anche il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino Ambrogio Spreafico, da sempre sensibile alle tematiche ambientali e alla tutela del territorio: «Mi piacerebbe che questo progetto venisse preso davvero in considerazione perché sarebbe una risposta al momento difficile che viviamo e un impegno concreto per quella "energia green" di cui tante volte si parla». (R.C.)



Lombardi, De Angelis, Spreafico

Fino a mercoledì il centro congressi di Roma ospiterà la fiera delle piccole e medie realtà per il ventennale dell'evento editoriale della Capitale dopo un anno di stop a causa della pandemia

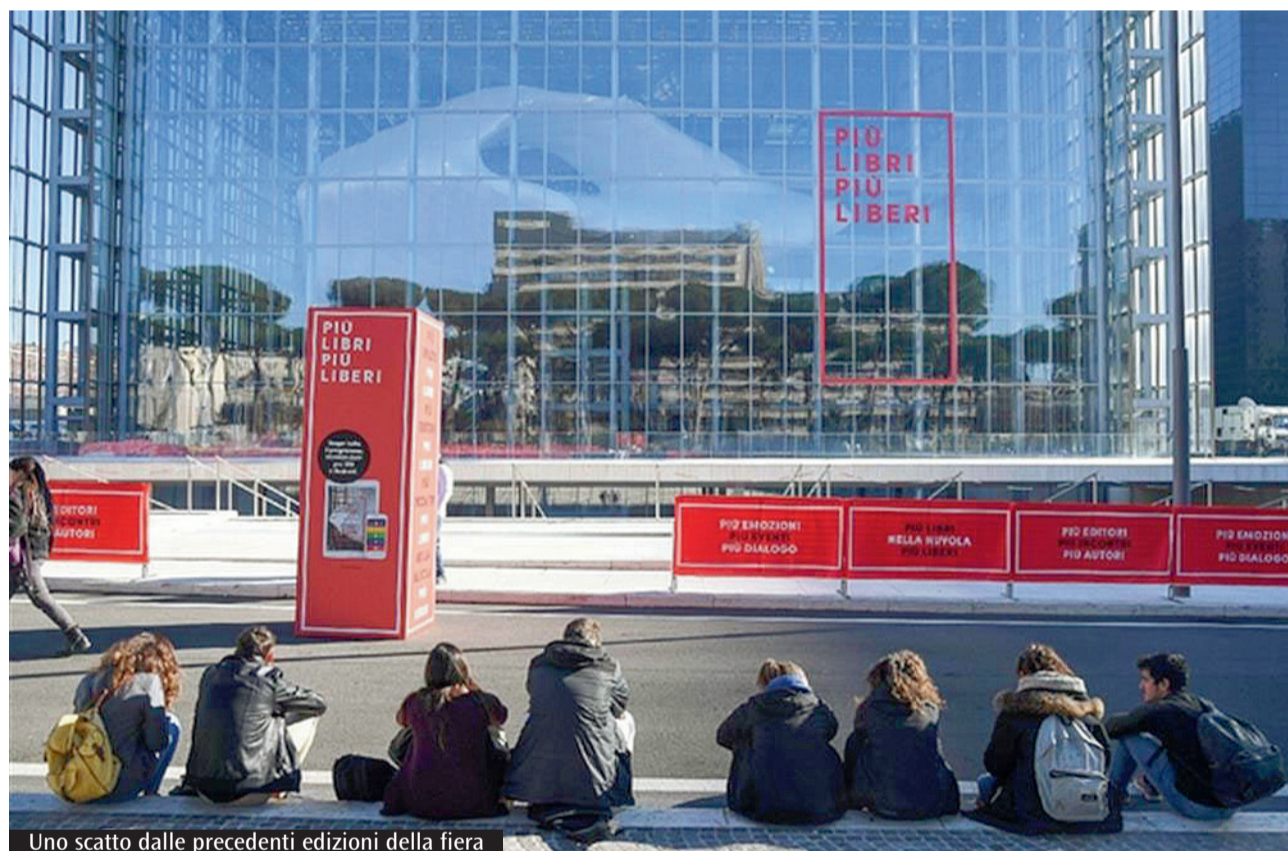
# L'editoria indipendente torna dentro la Nuvola

Ospiti italiani e internazionali, centinaia di espositori, focus sul fumetto e decine d'appuntamenti

DI SIMONA GIONTA

Dopo un anno di stop a causa dell'emergenza sanitaria, è stata inaugurata ieri e terminerà mercoledì 8 dicembre Più libri più liberi, la Fiera nazionale della piccola e media editoria alla Nuvola dell'Eur di Roma. L'evento editoriale promosso e organizzato dall'Associazione italiana editori (Aie) è dedicato esclusivamente agli editori italiani piccoli e medi, compie vent'anni. Sono 484 gli espositori, provenienti da tutto il Paese, cinque giorni e oltre 400 appuntamenti in cui ascoltare autori, assistere a dialoghi, letture, dibattiti e incontrare gli operatori professionali.

Il tema scelto per questa edizione di Più libri più liberi è la libertà, un tema portante di ogni passata edizione, coniugato nelle sue molte possibili declinazioni: le libertà collettive e quelle personali, l'impegno per i diritti civili e politici, la libertà di stampa e di espressione. Ma c'è anche un altro significato: sono proprio i libri che liberano. A tutti gli ospiti è stato chiesto di portare e donare un libro che in qualche modo li ha liberati. In ogni volume l'autore che lo ha regalato scriverà una frase, una dedica. Grazie alla collaborazione con il Ministero della Giustizia, i volumi andranno ai 17 Istituti per la Giustizia minorile e di Comunità del territorio. Ogni ragazzo riceverà un libro. Ospiti italiani e



Uno scatto dalle precedenti edizioni della fiera

internazionali, realtà editoriali da tutta Italia e dalle province: «Siamo felici di partecipare a questa importante fiera nazionale, chiaro segnale che la piccola e media editoria in Italia continua a suscitare grande interesse da parte del pubblico e degli addetti ai lavori. Parteciperemo con la consapevolezza che questa fiera non è un punto d'arrivo, casomai segna un'ulteriore tappa verso il nostro percorso di continua crescita in termini di qualità della nostra offerta editoriale», afferma Jason R. Forbus, autore/fondatore della casa editrice del sud pontino Ali Ribelli. Grande attenzione al fumetto in questa XX edizione. Il programma professionale della manifestazione avrà un focus dedicato

con diversi appuntamenti, la libreria tematica per la prima volta quest'anno sarà dedicata proprio ai graphic novel. L'iniziativa rientra tra quelle organizzate da Aie in collaborazione con Lucca Comics & games a seguito di un protocollo di intesa firmato nei mesi scorsi. «La ricerca che presenteremo a Più libri più liberi - spiega Emanuele Di Giorgi della commissione Comics and graphic novels di Aie e amministratore della casa editrice di Latina Tunné - mostra come la lettura di fumetti sia diffusa in tutte le fasce d'età, soprattutto quelle giovanili, e come i lettori di fumetti siano anche lettori di altri generi, smentendo così il luogo comune che vede il fumetto come un mondo separato».

### I numeri che fanno sperare

Meno editori, ma salgono le quote di mercato. Nel 2020 il numero di medi e piccoli editori si attesta a 4.748, in calo del 2,2% rispetto all'anno precedente. Importante (-14,7%) il calo degli editori che pubblicano tra 61 e 100 titoli l'anno: sono 116. Tuttavia, continua a crescere la quota di mercato: il venduto a prezzo di copertina della piccola e media editoria nei canali trade è pari al 42%, in lento ma costante aumento rispetto al 39,8% del 2017. Sono numeri, dopo un anno di pandemia, che fanno ben sperare. La piccola e media editoria in Italia dà lavoro a 8.590 persone (esclusi collaboratori e consulenti) e il valore del venduto a prezzi di copertina nei canali trade ha superato per la prima volta nel 2020 quota 600 milioni (600,6, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente).

CERIMONIA



Un momento della cerimonia svolta al santuario di Greccio per l'annuncio ufficiale dell'VIII Centenario Francescano

## In partenza a Greccio i centenari francescani

Un ottocentenario francescano articolato in più ricorrenze, quello che si svilupperà tra il 2023 e il 2026: partirà dal commemorare i due avvenimenti del 1223 legati alla valle reatina, la Regola bollata, scritta dal santo a Fonte Colombo, e il primo presepe di Greccio, per proseguire con gli otto secoli anni dal dono delle stimmate a La Verna nel 2024, della composizione del *Cantico delle creature* nel 2025, culminando nell'ottavo centenario della morte del Poverello. In vista di tali celebrazioni, si è voluto costituire un Coordinamento ecclesiale tra le Chiese locali e le varie realtà legate al carisma serafico (le province religiose dei territori interessati e i livelli "centrali" raccolti nella Conferenza internazionale della famiglia francescana), firmando il relativo protocollo d'intesa nella cerimonia svoltasi lunedì scorso al santuario di Greccio. Presenti i pastori delle tre diocesi interessate: con il vescovo di Rieti Domenico Pompili, anche Riccardo Fontana, che guida la diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro (nei cui confini ricade il monte della Verna, luogo della stigmatizzazione di Francesco), e Domenico Sorrentino, che guida quella di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, patria del santo. C'erano rappresentanti religiosi, fedeli e autorità, fra cui i sindaci di Greccio, Assisi e Rieti. Interventato anche l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione, il quale il primo dicembre di due anni fa aveva accompagnato papa Francesco a Greccio dove firmò la lettera apostolica *Admirabile signum* sull'importanza del presepe segno di evangelizzazione. E come un prezioso momento evangelizzante dovrà essere vissuto il centenario, ha detto Fisichella, ribadendo quanto affermato da Pompili: si apre «un'occasione di nuova evangelizzazione» per «camminare insieme», fra diocesi e comunità francescane, al fine di «raccolgere e non disperdere la ricchezza dell'esperienza di Francesco». Ricchezza da condividere anche fuori dal circuito ecclesiale: il centenario lancerà la possibilità di «una grande esperienza di fede per il nostro popolo» ma anche di «un grande annuncio di speranza per la società». Stimolo pure per una conversione ecclesiale, ha detto monsignor Fontana: «Vogliamo provare nel nostro piccolo a rimettere in cammino le nostre Chiese? Senza pensare troppo al passato, alla grandezza, alla magniloquenza. La forza di Dio sta nel far apparire nella piccolezza del presepe la grandezza della misericordia». Quella piccolezza che ha reso grande il nome di Greccio facendone una nuova Betlemme: e dalla "vera" Betlemme è intervenuto, in collegamento, il custode francescano di Terra Santa, padre Francesco Betton, auspicando che il messaggio caro a Francesco porti speranza anche ai cristiani di quella terra particolarmente provati.

Nazareno Boncompagni

## Con l'attenzione di chi è custode e non dominatore

Domenica scorsa la Giornata dedicata al ringraziamento La celebrazione presieduta dal vescovo Apicella ospitata dalla cooperativa Casilina di Valmontone

DI CLAUDIO GESSI\*

Torna la Giornata del ringraziamento nella diocesi di Velletri-Segni, celebrata a livello provinciale, grazie alla Coldiretti di Roma, domenica 28 novembre. Tema della 71ª edizione: "Lodate il Signore dalla terra (...) voi, bestie e animali domestici" (Sal 148,10) Gli

animali, compagni della creazione". Così riporta il messaggio della Cei: quando lo sguardo dell'umanità si posa sulla creazione e il suo cuore trabocca di meraviglia per l'opera di Dio, la persona non può fare a meno di lodare il Signore per il dono degli animali, anzi la sua parola si intreccia con quella muta di tante creature viventi che accompagnano la nostra presenza sulla terra. L'evento è stato ospitato presso la Cooperativa Casilina di Valmontone (RM) ed è stato organizzato in collaborazione con la Pastorale sociale e lavoro del Lazio e della diocesi di Velletri-Segni. La solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta da Vincenzo Apicella, vescovo diocesano e presidente della Commissione regionale per la Pastorale sociale e il

lavoro, organismo della Conferenza episcopale laziale. Conceleberrante l'assistente ecclesiastico Coldiretti di Roma e Lazio Don Paolo Carloti, che nel suo saluto ha ricordato il forte legame della Chiesa cattolica con il mondo agricolo. Presenti alla Giornata molte aziende associate, accolte dai vertici provinciali nelle persone del direttore Giuseppe Casu e del presidente Nicolò Sacchetti, al quale è toccato il compito di recitare a nome dei presenti la bella e profonda preghiera finale di ringraziamento. Nella Messa Apicella, ribadendo il principio biblico per il quale il Creatore ha fatto l'uomo "Custode e non dominatore della natura", ha sottolineato la straordinaria importanza del lavoro agricolo sia per il sistema economico ed

occupazionale dei territori, sia per il notevole contributo offerto dal sistema Coldiretti alla indispensabile alimentazione sana e pulita. Il presule ha inoltre evidenziato quanto il settore agricolo possa offrire occupazione innovativa alle giovani generazioni. Nel corso della cerimonia è stato ricordato il forte legame tra il fondatore della Coldiretti Paolo Bonomi e il territorio della Valle del Sacco. Bonomi, negli anni '40, pur rivestendo il ruolo di responsabile del personale dello stabilimento Bpd di Colferro, è stato a capo delle brigate partigiane dell'area. Molti dei volti storici del mondo degli agricoltori e allevatori della Valle del Sacco presenti alla manifestazione. In prima fila lo storico presidente Giuseppe

Marchetti e l'attuale presidente della Cooperativa Casilina Sandro Candela. La piena riuscita della manifestazione è merito dell'impegno del giovane responsabile di zona Francesco Sossi. La cerimonia si è conclusa con la benedizione dei numerosi mezzi agricoli presenti sul piazzale e l'offerta di un ricco aperitivo con i prodotti tipici. Al termine un gesto di alto valore sociale e solidale: la Coldiretti ha donato al vescovo Apicella i tanti cesti con i prodotti della terra portati all'offeritorio. Il vescovo ha incaricato il diacono Gaetano Di Laura, direttore diocesano di Pastorale sociale presente all'evento, di distribuirli alle famiglie indigenti del territorio.

\*direttore della Commissione regionale per la pastorale sociale e il lavoro



I trattori della Coldiretti

## Per RnS è il «tempo dell'incontro»

Anche il Lazio è stato protagonista della 45esima Conferenza Nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, che si è svolta a Fuggi (26-28 novembre) e, in contemporanea, in 133 luoghi diocesani d'Italia. A Roma, Nepi, Frascati, Sabaudia, Tivoli e Cassino, si sono svolti gli incontri delle realtà diocesane del Lazio che hanno seguito in diretta streaming, in un clima di grande fraternità, il tradizionale appuntamento di formazione annuale degli animatori del Movimento.

Oltre al collegamento con Fuggi, i gruppi, le comunità e i cenacoli sono stati coinvolti attivamente sul territorio preparando con cura gli incontri interdiocesani con l'animazione di momenti di preghiera carismatica in presenza, i simposi, il rinnovo del Patto d'Amore, la promozione della vita associativa, stand per l'editoria, organizzazione del ministero per la musica e il canto e il meeting bambini e

ragazzi con giochi, canti, danze e lavoretti in vista del Natale. Ad accompagnare gli incontri sul territorio anche alcuni vescovi come Gerardo Antonazzo di Soracassino-Aquino-Pontecorvo, Vincenzo Viva di Albano e Raffaello Martinelli di Frascati. Tre giornate, che hanno visto oltre 12mila partecipanti da tutta Italia, per promuovere la ripresa del cammino comuni-



Un momento dell'incontro a Nepi

tario nel post pandemia e per riflettere sulla propria condizione di animatore a servizio della Chiesa e dei fratelli.

Una conferenza, questa, segnata anche dall'importante anniversario del Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia: 50 anni fa il Rinnovamento nasceva a Roma alla Pontificia Università Gregoriana e a San Mauro Pascoli, nella diocesi di Rimini. A chiudere i lavori la relazione del Presidente nazionale del RnS, Salvatore Martinez, che ha sottolineato come questo sia il tempo dell'incontro, della conversione, della comunione e della missione: un mandato che deve spingere ad andare nel mondo proclamando con fede che «Gesù è il Signore!». Martinez ha quindi invitato con forza a rinascere dall'alto, come Nicodemo, a tornare alle sorgenti, al primo amore, allo Spirito Santo. «Ovunque ci troviamo - ha esortato - dobbiamo portare l'acqua viva con la nostra vita».

Laura Gigliarelli

### CASTELLI ROMANI

## Un patto comune per vivere il futuro

Un percorso condiviso, che coinvolge le città di Albano Laziale, Genzano di Roma e Velletri e che, a partire dalla stesura del «Manifesto contro le povertà educative delle e degli adolescenti», vuole portare i tre Comuni a dare vita, insieme, a un «Patto di territorio» per il contrasto alle povertà educative dei Castelli Romani. L'iniziativa rientra nel progetto «Tutti a scuola», proposto dal Csv Lazio e selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e si è concretizzata nei giorni scorsi con incontri in presenza e online nei comuni coinvolti. Già la stesura del Manifesto aveva risposto all'esigenza di condividere valori e prassi, rendendoli disponibili agli attori in campo, grazie alla sintesi della scrittura partecipata, creando una base dinamica e



Patto educativo

aperta e una manifestazione di intenti comune. Ora, al centro dei tavoli di lavoro - sul tema «Lasciare il testimone al territorio» - sono state poste le prime evidenze emerse dai questionari proposti a scuole, enti associativi e servizi istituzionali dei tre comuni riguardanti annose e nuove criticità (emerse nel periodo della pandemia) legate ai bisogni dei minori, alle specificità dei territori e al mondo della scuola e per cercare soluzioni condivise, mettendo in correlazione le esigenze emerse con le responsabilità degli adulti. (Gi.Sal.)

Sabato 27 novembre si è svolta la 25esima Giornata nazionale della colletta alimentare. Nel Lazio hanno partecipato 5mila volontari e sono state raccolte 290 tonnellate di cibo

## «Un gesto che unisce»

DI GIOVANNI SALSANO

Oltre cinquemila volontari, circa 430 supermercati aderenti (e 20 magazzini), 290 tonnellate di cibo raccolto, l'equivalente di 580mila pasti. Sono i numeri, nel Lazio, della 25ª Giornata nazionale della colletta alimentare che si è svolta sabato 27 novembre, nuovamente in presenza dopo l'edizione online del 2020 causa pandemia, coordinata nella nostra regione dall'organizzazione di volontariato Banco alimentare del Lazio, sempre secondo le linee guida della fondazione Banco alimentare. In tutta Italia, poi, la Colletta alimentare ha coinvolto 140mila volontari che, nel rispetto delle norme anti Covid-19, sono tornati davanti a quasi 11mila supermercati, per vivere e proporre un gesto semplice, ma concreto di solidarietà: «Un gesto - ha commentato Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco alimentare onlus - capace di unire in

un momento in cui tutto sembra volerci dividere: dalla ripresa del virus, ai contagi crescenti, all'insicurezza economica. La giornata della Colletta ci manifesta che sono i fatti, i gesti che innanzitutto educano, noi, i nostri figli, tutti, e possono realizzare autentica solidarietà e coesione sociale». Quest'anno con la Colletta si sono raccolte sul territorio nazionale circa settemila tonnellate di cibo, l'equivalente di 14 milioni di pasti (un pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 grammi di alimenti, secondo la stima adottata dalla European food bank federation), nonostante il momento particolare e i disagi dovuti al maltempo in numerose località.

Nel Lazio, invece, l'iniziativa ha permesso di raccogliere 207.581 chilogrammi di generi alimentari nella provincia di Roma, 29.811 chili nella provincia di Viterbo, 26.389 chilogrammi di cibo in quella di Latina, 20.901 chilogrammi nella provincia di Frosinone e 5.960 chili di generi ali-

mentari nella provincia di Rieti. «Ringraziamo - ha dichiarato a margine dell'evento Giuliano Visconti, presidente del Banco alimentare del Lazio - quanti nella giornata di sabato 27 novembre hanno deciso di donare parte della loro spesa per chi non può permettersi di apparecchiare la tavola quotidianamente. Grazie alla disponibilità di oltre 5mila volontari è stato possibile aumentare la quantità raccolta per punto vendita. Il Covid-19 non ha indurito il cuore degli italiani». Ora, quanto è stato raccolto, insieme a quanto recuperato dal Banco alimentare nella sua ordinaria attività durante tutto l'anno, sarà distribuito nelle prossime settimane a circa 7.600 strutture caritative che assistono oltre 1,7 milioni di persone. Nel Lazio, in particolare, le strutture che riceveranno questi prodotti sono 450 che a loro volta assistono 110mila persone.

Ancora, per quanti non hanno potuto partecipare alla colletta alimentare lo scorso 27 novembre, l'iniziativa continua on li-

ne fino al 10 dicembre sulla piattaforma Amazon ([amazon.it/bancoalimentare](http://amazon.it/bancoalimentare)) e sul sito dedicato ([www.colletta.bancoalimentare.it](http://www.colletta.bancoalimentare.it)), e ancora fino alla giornata di oggi sui siti [esselunga.it](http://esselunga.it) e su [easycoop.com](http://easycoop.com). Inoltre, oggi è l'ultimo giorno anche per partecipare alla Colletta alimentare attraverso le Charity card di Epi-poli (da 2, 5 o 10 euro), disponibili nei supermercati aderenti all'iniziativa oppure online sul sito [www.mygiftcard.it](http://www.mygiftcard.it). Le donazioni effettuate in rete saranno poi convertite in alimenti e anche queste distribuite a persone e famiglie nel bisogno. Infine, la fondazione Banco alimentare ha tenuto a ringraziare il calciatore Giorgio Chiellini, testimonial dell'iniziativa e protagonista dello spot di lancio realizzato da Mate Agency, e «Tutti coloro - si legge in un comunicato della fondazione - che con immutato slancio e cuore grande hanno sostenuto questo gesto e contribuito con il loro dono ad aiutare chi è in difficoltà».



Volontari (foto Denis Billi ICONphotos)

CI SONO POSTI  
CHE ESISTONO  
PERCHÈ SEI TU  
A FARLI  
INSIEME  
AI SACERDOTI.

Sono i posti dove facciamo canestri, goal e capolavori, dove cerchiamo nuove opportunità o, semplicemente, un vecchio amico: dove mettiamo in luce il nostro talento. Sono i posti dove ci sentiamo parte di una comunità.

Quando doni, sostieni i tanti don che ogni giorno si dedicano a questi posti e alle nostre comunità.

Vai su [unitineldono.it](http://unitineldono.it) e scopri come fare.

DONA ANCHE CON

• Versamento sul conto corrente postale 57803009

• Carta di credito chiamando il Numero Verde 800 - 825000

#DONAREVALEQUANTOFARE



UNITI  
NEL DONO  
CHIESA CATTOLICA

